

ancora sulle pedonalizzazioni di Bologna

Sono stupita che in tutti i vari messaggi dei vari difensori della diminuzione del traffico in centro ed a favore delle pedonalizzazioni non ci sia mai una riga di critica sull'elevatissimo numero di permessi di accesso alla ZTL di Bologna. Sirio ha già dato prova di incidere sul benzene ma se si contenessero i pass di accesso probabilmente i risultati sarebbero maggiori. Si continua quindi a voler dare un colpo al cerchio ed uno alla botte. Si fa finta di chiudere da una parte e si riapre dall'altra (e lo dimostra il fatto che dal 2003 al 2006 i pass d'accesso sono aumentati di oltre 15.000).

Dall'ultimo messaggio di Sabrina Mignani mi sembra di aver capito che anche in zona universitaria alla fine sarà possibile transitare per tutti i possessori di pass di accesso per la ZTL che sono più di 70.000 (almeno fino a 2 anni fa ma non ho un dato più recente. Qualcuno lo ha?). Quindi cosa cambia??? Nessuno l'ha contraddetta e quindi probabilmente le notizie che ci ha dato sono giuste. L'unica cosa che cambierà quindi è che essendo una zona "finta pedonale" i baretti ci potranno mettere i loro bravi dehors rumorosi che rovineranno le notti dei residenti della zona, legalizzando quel bivacco notturno di cui anche quella zona forse soffre già abbastanza. Spero che Sabrina si sia sbagliata se no significa che sarà una finta pedonalizzazione come quella del Pratello con tutto il caos che ne è conseguito perchè comunque per queste zone "finte pedonali" dove esistono divieti a parole ma mille scappatoie per chi le vuole transitare per i vigili è impossibile la gestione del territorio. E' inutile poi parlare di pedonalizzazioni e di diminuzioni di traffico quando continuiamo ad avere un numero di pass incredibile, in aumento e superiore anche a quello per esempio di Roma. La ZTL di Bologna copre un territorio di circa 3,2 kmq. (dato confermato nel 2006 dall'Ufficio traffico). La ZTL diurna di Roma è di oltre 5,2 Km² e comprende il centro storico ed il settore di Trastevere. I residenti di quest'area risultano essere oltre 90.000 (sono 26.000 nella ZTL di Bologna) ed alcune decine di migliaia le imprese sia del commercio che artigiane che di carattere industriale (molto superiori che a Bologna). La grandezza dell'area aumenta parecchio di notte quando si estende anche a San Lorenzo, Monti e Testaccio. A Roma la ZTL notturna si amplia rispetto a quella diurna, a Bologna invece la ZTL la notte viene totalmente soppressa. I permessi di accesso alla ZTL di Roma sono circa 65.000 (meno che a Bologna) e dal 1 di gennaio 2007 sono scattate regole rigidissime per chi richiede un pass. I costi pass per non residenti ad es. sono di Euro 550 l'anno ed è previsto un costo pass anche per i residenti che aumenta fino a 300 euro l'anno per la seconda auto.

Anche a Roma i posti auto del centro storico sono limitati (sono solo 6500) e lo dico per evitare che qualcuno trovi l'alibi di dire che a Roma fanno di più perchè ci sono più possibilità di parcheggio. Dal mio punto di vista fino a che questa amministrazione non diminuirà il numero di pass di accesso alla ZTL e non farà vere zone pedonali davvero vietate al transito dei non residenti (ma senza che questo poi produca la svendita del suolo pubblico liberato dalle auto ai baretti della zona per costruirci le loro baracche rumorose), fino a che la ministra sarà questa non credo che ci possa fidare che questa sia un'amministrazione che voglia dare un forte segnale della sua capacità di voler progettare un centro più vivibile

Barbara Rinaldi